

RASSEGNA STAMPA 2014



RASSEGNA STAMPA AGGIORNATA AL

16 LUGLIO 2014

CI WRC **Marca**

Gioia e lacrime **LUCA BRINDA**

Pedersoli in provincia di Treviso non ha festeggiato soltanto la vittoria ma anche un pezzo di scudetto tricolore che si è cucito addosso, complice il ritiro per rottura del suo principale antagonista. Signor è infatti sprofondato nella più cocente delusione dopo essere stato al comando per gran parte della gara. La beffa è sempre in agguato, così è la vita



photosprint

Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2014 (pag. 81)

di Stefano Cossetti

Passione, agonismo, sudore, gioia e delusione. E tanta tecnica; amica e nemica allo stesso tempo. Quanto basta per raccontare la cronaca del Marca Trevigiana 2014 e per smentire chi afferma che i rally di una volta erano più belli e che oggi la specialità non trasuda emozioni. Non siamo d'accordo. A Valdobbiadene e dintorni si è scritta una pagina molto intensa di sport, piaciuta pure al neoletto sindaco che all'arrivo ha chiesto al "Marca" di rimanere nella sua città. Ma quel che ci si ricorderà, sarà la gioia di Luca Pedersoli, primo dopo mille paure di doversi fermare per una spia della pressione dell'olio che si accendeva ad un chilometro dal via di ogni prova; e non ci si scorderà neanche della cocente delusione di Marco Signor, fermato quando era in testa dalla rottura di un componente di un semiasse che era stato sostituito con uno nuovo nel rialzo prima della gara. Così, Pedersoli ora si sente addosso un pezzo di scudetto tricolore. Dopo l'estate sarà la volta di San Martino e Como. La gara l'hanno dunque fatta Signor e Pedersoli. Il trevigiano ha vinto le prime 6 prove e quando aveva 11" di vantaggio ha ceduto solo l'inezia di 8/10 al rivale sulla settima, tanto per ribadire che il suo ritmo era alto e costante. Ma la doccia fredda è arrivata all'ottava prova, vinta da Pedersoli, con Signor "azzoppato" (ha perso 44") che ha preferito andare a casa prima di fare più danni alla Focus WRC. Fine delle ostilità. La prova finale se l'è poi andata a vincere Efrem Bianco, che per la gara trevigiana ha adottato gli pneumatici R31 obbligatori dal

1 gennaio 2015, dove lo spazio vuoto (sul battistrada) passerà dal 17 al 21,5%. Garantiscono migliorie in frenata, direzionalità e danno più grip in uscita di curva. Quanto agli altri, detto di Bianco, terzo assoluto, è stato preceduto da Sossella: Manuel, vinti tre campionati Irc, procede con umiltà sul cammino di apprendistato alla guida di una Wrc di ultima generazione, molto diversa dalle auto che ha guidato fino all'anno scorso. Si pensi all'assenza di un differenziale centrale e alla minore cilindrata dei nuovi motori 1.6 turbo. E la cosa fa la differenza. Chi in questo campionato è l'ombra di sé stesso, è Paolo Porro, mai sugli scudi al Marca e al traguardo in un opaco quarto posto davanti a Simone Miele, il quale guida una Xsara dal passato glorioso: l'ha usata Loeb 8 volte e ha vinto 4 rally mondiali. A inizio stagione Simone prendeva 2" al km, ora 1. Sul Tomba ha toccato due volte. Nella prima è arrivato "lungo" e ha deciso di andare in testacoda. Nella ripetizione ha "spigolato" con il posteriore destro. Comunque si impegna e si diverte. Non è un professionista ed il tempo per correre lo "ruba" all'azienda tessile di famiglia. Parecchi i ritirati illustri: Lovisetto ha commesso un pasticcio alla prova del venerdì uscendo un giro prima e rientrando in contromano. Gli è stato detto che poteva continuare ma che alla fine sarebbe stato squalificato. Ha preferito ritirarsi. Infine Garosci: nella seconda prova speciale ha tagliato troppo ed ha toccato una pietra rompendo il cerchio anteriore sinistro; la sospensione ha sfondato il duomo (con crepa pure sul vetro). Troppi danni; la sua gara è finita lì.

IN SPAZZOLATA

Un bel gesto di Luca Pedersoli e Andrea Romano, per larga parte di gara nel ruolo di inseguitori.



Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2014 (pag. 82)



VOGLIA DI VINCERE
La Fiesta di Manuel Sossella mentre taglia un interno curva. Il veneto cerca almeno una vittoria da qui alla fine del campionato. Al Marca il feeling con l'auto è migliorato.



DOPO LA FORATURA
Il passaruota anteriore sinistro della Mitsubishi di Laganà con i danni evidenti della foratura. Sotto, la Clio di Michieletto-Cazzador al loro primo successo di classe in carriera. Gioia...

GRUPPO N Risalita di Laganà

Assolutamente scarna la cronaca del successo di Gruppo N, vinto sì da Francesco Laganà che però già alla seconda prova ha forato la anteriore sinistra devastando il passaruota. Ha perso quasi 3 minuti ed è precipitato in 55esima posizione assoluta. Alla fine di una discreta rimonta ha chiuso 19esimo. In N3, il veneziano Alessandro Michieletto, 39 anni, artigiano, alla sua prima vittoria di classe, è rimasto in testa fin dal via perché Rainer ha avuto problemi, accontentandosi della seconda piazza comunque con una rimonta dall'ultimo posto di classe dopo la prima prova. Vittoria utile per il Trofeo Suzuki e "rinfrancante" per il driver di Conegliano Alessandro Uliana (navigato da Mirolo) che ha ereditato la testa della N2 da Paolo Amorisco, fermato dalla rottura del motore. Secondi di classe, anche loro su Suzuki Swift, sono arrivati Romano-Bologna, davanti a Pasa-Milani, primi con la Peugeot 106.



Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2014 (pag. 83)



GRUPPO A Scopel che bravo!

Poco da aggiungere a quanto detto in apertura, tranne che Pedersoli, ad un certo punto, al via delle ultime due prove speciali ha deciso di montare gomme usate in buono stato. Sono quelle che - complici le sfortune di Signor - lo hanno portato al successo. In classe A7, altro "capolavoro" di Roberto Scopel che in coppia con Mirko Altoé ha vinto tutte le prove con la Renault Clio Williams. Il suo successo non è mai stato in discussione; ha preceduto i trentini Ravanelli-Cracco e Panato-Gugole, anche loro su Clio Williams. In A6, Gianpaolo Bizzotto, 36 anni di Cittadella, navigato da Giorgio Simoni, a fine gara era contento della vittoria di classe ma anche del 15° posto assoluto. Sapeva di poter entrare nei 20 ed il piazzamento è arrivato. Ha vinto 7 prove su nove. Le altre due le ha lasciate ai colleghi di classe secondi arrivati, Battistel-Nicoletti, davanti alla Punto Kit di Pizzolato-Maddalozzo. Infine, la coppia Furlani-Fracasso doveva solo arrivare in quanto unico equipaggio al via in A5. Missione compiuta.



FELICI E NO
Non era per nulla felice Porro a fine gara (sopra nella foto) mentre Simone Miele, qui accanto in controsterzo, continua a migliorare e soprattutto si diverte.

TRAVERSO
Il salto acrobatico di Bizzotto-Simoni, a destra, vincitori di A6. Sotto, il taglio di Ulliana, primo in N2 e tra le Swift.



VOLARE...
Salta alta, a conferma del suo ritmo di gara, la Clio di Scopel (sopra) primo di classe A7. A sinistra, Furlani-Fracasso, primi di A5.

Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2014 (pag. 84)

CI WRC **Marca**



SUPER2000

Bosca batte tutti

Altra bella gara del 26enne piemontese Alessandro Bosca. Il campionato dedica molta ribalta mediatica alle Wrc ma anche la S2000 si merita un po' di luce. Perché Bosca, anche al Marca, non è mai stato fuori dai primi dieci assoluti in speciale, con (addirittura) un quarto tempo sulla quarta prova (Montello) dove contava anche l'abilità nell'infilarsi nelle chicane che qualcuno ha definito troppo strette. Bosca ha duellato per tutta la gara con il locale Walter Lamonato che ad un certo punto ha "lasciato" 10" su un passaggio sul monte Tomba; del resto, ha ammesso che quello è il suo "tallone d'Achille"; però il veneto si è rifatto con un "tempone" nella prova di Cesen. Alla fine Lamonato ha colto il secondo posto di classe, facendo pure felice il copilota Alessio Angeli, appena rimessosi da una frattura. Che le cose non siano state semplici per Bosca, è intuibile. Il piemontese si è presto reso conto che nella seconda parte della prova di Cesen c'era poca visibilità nel bosco e tagliare diventava un rischio; lo possono fare solo i locali. Sul terzo gradino, Rovetta-Foggia, già leader dopo la prova del venerdì prima che Bosca salisse in cattedra.

SUPER1600

Rimonta di Forato

In testa dopo la prova-spettacolo, Forato-Gasparotto sembravano l'equipaggio destinato a recitare il ruolo di "lepre". Ed invece, nella prima prova speciale della giornata di sabato, ecco la foratura che ha spedito al quarto posto a circa 30" dalla vetta la coppia terza classificata assoluta al Rally del Salento. A complicare ancora di più le cose si è poi aggiunto un ritardo al controllo orario. Al comando si sono così insediati Araldo-Boero. Da quel momento è iniziata una rimonta culminata alla settima prova, quando Forato ha scavalcato Araldo. Ma per Araldo non era finita perché alla nona prova c'è stato il ritiro; sorte analoga per Sandel-Gaio, i quali sarebbero potuti arrivare secondi in forza del ritiro di Araldo. Sul secondo gradino sono così saliti D'Inca-Bortot, preceduti da Bassetto-Meneano. Antonio Forato continua a correre (a divertirsi) e a vincere. Peccato si stia però chiedendo a che scopo lo stia facendo dato che il regolamento di campionato non prevede il premio. Forse qualcuno potrebbe metterci una pezza...



PROVA SHOW

La Focus di Bianco, salito con merito sul terzo gradino del podio. A sinistra la Peugeot di Bosca, vincitore della Super2000 dopo una bella lotta con il locale Lamonato.

Tempi

PS1 ZADRARING (km 2,40)

1. Signor-Bernardi (Ford Focus WRC) in 2'24"4; 2. Pedersoli-Fomano (Citroën C4 WRC) a 1"0; 3. Porro-Gaigneletti (Citroën C4 WRC) a 2"5; 4. Sossella-Nicola (Ford Fiesta WRC) a 3"6; 5. Bianco-Lamonato (Ford Focus WRC) a 4"4.

PS2 MONTE CESEN (km 18,34)

1. Signor in 12'30"4; 2. Pedersoli a 1"4; 3. Bianco a 7"2; 4. Sossella a 11"2; 5. Porro a 15"6.

PS3 MONTE TOMBA (km 12,08)

1. Signor in 8'33"2; 2. Pedersoli a 3"1; 3. Sossella a 4"3; 4. Bianco a 7"5; 5. Porro a 15"4.

PS4 MONTELLO (km 8,27)

1. Signor in 5'05"3; 2. Pedersoli a 0"9; 3. Sossella a 2"0; 4. Bosca-Aresca (Peugeot 207 Super2000)

a 5"1; 5. Miele-Mometti (Citroën Xsara) a 7"7.

PS5 MONTE CESEN 2

1. Signor in 12'25"5; 2. Pedersoli a 3"0; 3. Sossella a 5"4; 4. Bianco a 7"2; 5. Porro a 21"6.

PS6 MONTE TOMBA 2

1. Signor in 8'32"1; 2. Pedersoli a 1"6; 3. Bianco a 4"0; 4. Sossella a 4"6; 5. Porro a 10"7.

PS7 MONTELLO 2

1. Pedersoli in 5'00"7; 2. Signor a 0"8; 3. Sossella a 4"1; 4. Bianco a 5"9; 5. Bosca a 6"5.

PS8 MONTE CESEN 3

1. Pedersoli in 12'21"2; 2. Bianco a 9"4; 3. Porro a 11"9; 4. Sossella a 18"3; 5. Miele a 22"8.

PS9 MONTE TOMBA 3

1. Bianco in 8'40"0; 2. Sossella a 3"1; 3. Pedersoli a 5"2; 4. Porro a 5"7; 5. Miele a 8"1.



SOLITARI

La Clio di Ivan Cenedese, sopra, unico rimasto nella R3C, e Catellan con l'A112 la sola auto storica al via. Nel riquadro, la Clio di Forato.

Tutto Rally Più N° 7

Campionato Italiano WRC

Luglio 2014 (pag. 85)



RUOTA ALTA
Bruschetta a sinistra e Turk, sotto, entrambi in sottosterzo a ruota alta. Lo sloveno ha impressionato vista anche la non conoscenza delle prove.

GRUPPO R

Ecco lo show di Alex

Con una Subaru Impreza trasformata per il salto di Gruppo (da N a R), Alex Bruschetta (navigato da Bardini) non si è lasciato sfuggire l'occasione di vincere e per Stefan-Agostinnetto non c'è stato nulla da fare. Quel che è stato bello da vedere è stata la lotta per la R3C dove ha vinto Ivan Cenedese con tanto mestiere ed esperienza, ma dove si è fatto vedere Giacomo Cunial uscito alla terza prova quando era in testa (stallonamento); 25 anni, di Possagno (TV), Cunial studia economia aziendale a Ferrara e fa parte di Acì Team Italia. Fuori lui e con Cenedese al comando, toccava ad Andrea Basso. Invece, il giovane di Tombolo (TV) si è girato ad alta velocità sulla quarta prova senza danni. A quel punto il "jolly" l'aveva già giocato e alla quinta... ha strappato una ruota. Ma la crescita prosegue; ha accanto Maurizio Barone. La sua esperienza sarà importante. In classe R2B gli sloveni Rok Turk e Blanka Kacin su Peugeot 208 hanno tenuto un ritmo insostenibile. Hanno vinto con margine, con scelte di gomme che, per stessa ammissione di Turk, hanno richiesto grande sensibilità per evitare di andare a fare danni. Alle sue spalle si sono piazzati Pontalti-Istel, scavalcando all'ultima prova Fiorenti-Taufer; entrambi su Citroën C2.



Valdobbadiene (TV) - 21 giugno 2014
31° Rally della Marca
4ª prova del Campionato Italiano WRC - Trofeo Nazionale Rally Zona 3

ASSOLUTA

1	Pedersoli-Romano	Citroën C4 WRC	A	1.15'49"0
2	Sossella-Nicola	Ford Fiesta WRC	A	1.16'29"4
3	Bianco-Lamonato	Ford Focus WRC	A	1.16'45"5
4	Porro-Cargnelutti	Citroën C4 WRC	A	1.17'15"1
5	Miele-Mometti	Citroën Xara WRC	A	1.17'55"9
6	Bosca-Aresca	Peugeot 207 Super2000	N	1.18'40"8
7	Lamonato-Angeli	Peugeot 207 Super2000	N	1.19'04"6
8	Cobbe-De Marco	Ford Focus WRC	A	1.19'32"9
9	Bruschetta-Bardini	Subaru Impreza N14	R	1.20'32"2
10	Roveta-Foggia	Peugeot 207 Super2000	N	1.20'32"9

PARTITI: 75 - ARRIVATI: 51 - I VINCITORI DELLE PS: **Signor 6 - Pedersoli**
2 - **Bianco 1** - I LEADER: **Signor PS1-7, Pedersoli PS7-9** - I PRINCIPALI RITIRI: PS1 **Lovisetto** (scelta personale), PS2 **Garosci** (incidente), PS3 **Cunial** (incidente), PS5 **Basso** (incidente), **Terrini PS6** (elettronica), PS8 **Amorisco** (motore), PS9 **Signor** (semiasse), PS9 **Araldo** (frizione)

GRUPPO N

Classe 1600: 1. Uliana-Mirolo (Suzuki Swift) a 1.29'39"6; 2. Romano-Bologna (Suzuki Swift) a 20"5; 3. Pasa-Milani a 27"8; 4. Pagnan-Mondin (Peugeot 106) a 1'01"8; 5. Soliani-Pittino (Suzuki Swift) a 1'02"4; 6. Moser-Balzanella a 3'03"0; 7. Stizzoli-Stizzoli (Peugeot 106) a 3'08"5; 8. Palmiero-Bomi (Suzuki Swift) a 4'23"1; 9. Mino-Bonzanini a 4'30"4; 10. Niero-Silotto a 7'18"2; 11. Sartor-Ometto a 9'01"4; 12. Maggiolo-De Fortunati (Opel Corsa) a 11'05"3 (gli altri su Peugeot 106).
Classe 2000: 1. Michieletto-Cazzador in 1.29'34"5; 2. Rainer-Nideraufner (Honda Civic) a 9"0; 3. Sartori-Marè a 1'10"6; 4. Foffano-Silvi a 4'46"5; 5. Bordin-Codato (Renault Mégane) a 12'33"2 (gli altri su Renault Clio RS).
Classe oltre 2000: 1. Laganà-Messina (Mitsubishi Lancer Evo X) in 1.24'44"5; 2. Tovena-Mosena (Subaru Impreza) a 8'36"7.
Classe Super2000: 1. Bosca-Aresca in 1.18'40"8; 2. Lamonato-Angeli a 23"8; 3. Roveta-Foggia a 1'52"1; 4. Roncoroni-Aspasi a 1'59"6 (tutti su Peugeot 207 Super2000).

GRUPPO A

Classe 1400: 1. Furlani-Fracasso (Peugeot 106 Rallye) in 1.44'04"9.
Classe 1600: 1. Bizzotto-Simioni in 1.23'17"2; 2. Battistel-Nicoletti (Citroën Saxo) a 3'38"8; 3. Pizzolato-Maddalozzo (Fiat Punto) a 6'37"6; 4. Schievenin-Carazzai a 7'13"5; 5. Berti-Andrian a 9'21"6 (gli altri su Peugeot 106).
Classe 2000: 1. Scopel-Altoè in 1.22'26"7; 2. Ravanelli-Cracco a 3'38"2; 3. Panato-Gugole a 5'09"7 (tutti su Renault Clio Williams).
Classe oltre 2000: 1. Pedersoli-Romano (Citroën C4 WRC) in 1.15'49"0; 2. Sossella-Nicola (Ford Fiesta WRC) a 40"4; 3. Bianco-Lamonato a 56"5; 4. Porro-Cargnelutti (Citroën C4 WRC) a 1'26"1; 5. Miele-Mometti (Citroën Xara WRC) a 2'06"9; 6. Cobbe-De Marco a 3'43"9 (gli altri su Ford Focus WRC).
Classe Super1600: 1. Forato-Gasparotto in 1.21'43"4; 2. D'Inca-Bortot a 1'40"6; 3. Bassetto-Meneano 6'47"7 (tutti su Renault Clio Super1600).

GRUPPO R

Classe R2B (1600 cc): 1. Turk-Kacin (Peugeot 208) in 1.23'51"1; 2. Pontalti-Istel (Citroën C2) a 2'38"9; 3. Fiorenti-Taufer (Citroën C2) a 2'40"0; 4. Halfon-Bostanci a 4'34"8; 5. Pelizzari-Sangalli (Peugeot 208) a 4'55"0; 6. Member-Fenoli (Citroën C2 Max) a 8'24"9; 7. Bardin-Pascale (Renault Twingo) a 8'40"4 (gli altri su Renault Twingo R2B).
Classe R3C (2000 cc): 1. Cenedese-Tronchin (Renault Clio) in 1.23'49"7.
Classe R4 (oltre 2000 cc): 1. Bruschetta-Bardini (Subaru Impreza N14) in 1.20'32"2; 2. Stefan-Agostinnetto (Subaru Impreza) a 36"8.

STORICHE

1. Castellani-Ceron (Autobianchi A112 Abarth, 3) in 1.40'11"1.

Week-end Rally **CiWrcMarca**

31° RALLY DELLA MARCA

"Pede" ringrazia

LA ROTTURA DI UN SEMIASSE FERMA IL LEADER MARCO SIGNOR E PEDERSOLI NE APPROPFITTA, VINCENDO DAVANTI A SOSELLA

di **Gianluca Lioco**
foto **Bettio**

VALDOBBIADENE - Una battaglia di nervi. Il Campionato Italiano Wrc si sta trasformando in questo. Dopo il Rally del Salento nei parchi assistenza persiste la tensione, mentre sulle prove si continua a combattere a suon di decimi di secondo. Alla fine a decidere sono i colpi di scena. Come al Rally della Marca. Dove Marco Signor s'accingeva a vincere dopo aver dominato sulle strade di casa quando la rottura del semiasse anteriore sinistro della sua Focus Wrc, sulla penultima prova, lo costringeva a fermarsi ed a lasciare via libera a Pedersoli, sempre vicinissimo all'avversario per tutta la gara.

Pedersoli ci credeva

All'arrivo Luca Pedersoli ritrovava così sorriso e vittoria dopo il secondo posto al Salento. «*Sicuramente il problema che ha accusato Signor ci ha dato una mano raccontava il "Pede" - ma sapevamo che l'ultimo passaggio sul Cesen sarebbe stato fondamentale. Questa prova infatti si sporca molto, cadono i paletti anti-taglio ed è facile sbagliare. Siamo andati all'attacco ed abbiamo fatto un tempone. Sicuramente con questa vittoria abbiamo messo una grande ipoteca sul campionato, che stiamo combattendo a suon di decimi di secondo. Anche qui avevo deciso di attaccare sulle ultime prove, forse sarebbe stato tardi, ma sarei stato curioso di vedere il vero tempo di Signor*». Fatto sta che Pedersoli adesso il Ci Wrc può solo perderlo, dal momento che ha 23 punti di vantaggio su Manuel Sossella, secondo al Marca. Il veneto sembra al limite e la

sua Fiesta Wrc col motore 1600 finora non s'è mostrata all'altezza di Focus e C4 Wrc 2 litri. «*Sinceramente non so quanto possiamo migliorare e dove - spiegava Sossella a fine gara - . Fatto sta che voglio vincere almeno un rally e ce la metterò tutta per salire sul gradino più alto a San Martino di Castrozza e Como*». Idee chiare quelle del veneto, che spera anche nell'arrivo di qualche aggiornamento da M-Sport...

Bene Bianco male Porro

Al Rally della Marca, per la prima volta in stagione Efremino Bianco è riuscito ad esprimersi ad alti livelli con la sua Focus Wrc. Il pilota di Schio ha deciso di cambiare semplicemente gli ammortizzatori ed insieme al nuovo set-up ha trovato il giusto feeling. Ha segnato ottimi tempi, vincendo la prova conclusiva e cogliendo un podio meritissimo. «*Finalmente abbiamo capito qual è la strada da seguire - diceva Bianco - . Purtroppo abbiamo avuto un problema ai freni che ci ha estromesso dalla lotta per la seconda piazza. Però sono contento così ed a San Martino di Castrozza voglio migliorare ancora*». Il veneto ha fatto anche esperimenti: nell'ultimo giro di prove ha voluto provare le nuove Michelin che in Italia saranno obbligatorie dal prossimo anno e che si adattano particolarmente alle prove lunghe dal momento che impiegano qualche chilometro ad entrare in temperatura. Chiudono la top five uno sconcolato Paolo Porro, che non riesce a trovare il feeling con la C4, e Simone Miele, che sta migliorando di prova in prova le sue performances con la Xsara Wrc. ●



AL TRAGUARDO

Assoluta: 1. Pedersoli-Romano (Citroën C4); 2. Sossella-Nicola (Ford Fiesta); 3. Bianco-Lamonato (Ford Focus)

Le classifiche complete sono riportate alle pag. 78-80



TUTTI CONTENTI SUL PODIO

A sinistra, i primi tre equipaggi classificati al rally della Marca. A destra Efremino Bianco, terzo assoluto dietro a Pedersoli e Sossella, ha mostrato un buon potenziale sulle strade di casa

Auto Sprint N° 25

Campionato Italiano WRC

24/30 giugno 2014 (pag. 59)



RITORNO AL SUCCESSO
Dopo il secondo posto al Salento, Luca Pedersoli ha ritrovato il successo andando a conquistare il Rally della Marca: ed il CiWrc è sempre più nelle sue mani. Bosca, in basso, primo tra le S2000

PORRO: NON CI SIAMO
Il feeling tra Paolo Porro e la Citroën C4 Wrc non arriva. Il comasco aveva deciso di non andare al Salento per concentrarsi sul Marca. Però la strategia non ha portato i frutti sperati ed il comasco non è riuscito a trovare un set-up adatto a lui. A conferma dei problemi ci sono i tempi. Sul Monte Tomba, nel primo passaggio dell'anno scorso, con la Focus, il comasco fece meglio di 20" (!) rispetto al tempo segnato quest'anno con la C4...

FORATO È SUPER (1600)
Antonio Forato ha sfruttato il "fattore casa" per andare a prendere la seconda vittoria stagionale tra le S1600, pareggiando così i successi ottenuti da Araldo nelle prime due uscite dell'anno. «Dopo aver bucato sulla prima prova - racconta il veneto - abbiamo recuperato e siamo riusciti a vincere. Una vittoria particolare, perché arriva sulle strade di casa. Sono molto contento e pronto a giocare la serie negli ultimi due appuntamenti».

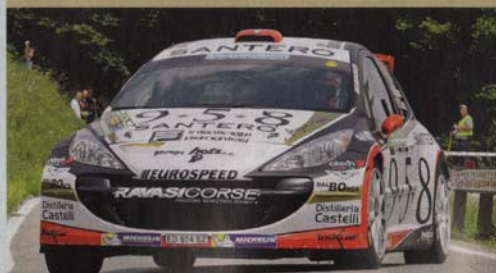
TERZA VITTORIA IN TRE GARE TRA LE SUPER2000

Bosca è perfetto

Bosca non sta sbagliando niente. Il giovane piemontese ha deciso di lanciare la sfida nel Campionato Italiano Wrc con una Peugeot 207 S2000 del team di famiglia per fare esperienza con le vetture a 4 Ruote Motrici dopo aver dimostrato di andare fortissimo con le "tuttoavanti". Finora ha vinto tre su tre fra le S2000. «Il Marca - attacca Bosca all'arrivo - non è stato facile come può sembrare. Però ho potuto montare gomme più dure rispetto alle gare precedenti e mi sono trovato meglio. Devo dire che il feeling con la vettura è arrivato subito, mentre sto imparando a conoscere le Michelin, che non avevo mai usato prima. Comunque sono soddisfatto della mia stagione». Una stagione bellissima, che potrebbe diventare fantastica nella seconda parte. «Mi piacerebbe fare una gara del Cir con la 207 e non è detto che non possa essere al via o dell'Alpi Orientali o del 2 Valli». E con queste performances il piemontese ha mostrato che non sfigurerebbe nella massima serie tricolore.

SUCCESSO ZADRARING
Tantissimi spettatori sono accorsi per vedere le esibizioni dei piloti nella prova spettacolo dello ZadraRing, il venerdì sera. Il crono, così nominato per il luogo che lo ospita, vale a dire il paese di Zadra, è stato vinto da Marco Signor, il più abile a districarsi nelle inversioni e nei curvoni creati "ad hoc" per fornire un grande spettacolo al pubblico pagante. Va fatto un grande plauso agli organizzatori del Marca, coordinati da Gigi Brunetta, che si sono impegnati ad organizzare numerosi eventi collaterali per coinvolgere maggiormente il pubblico.

ULIANA TRA LE SUZUKI
Dopo gli strascichi del Salento, Paolo Amorisco è arrivato a Valdobbiadene determinatissimo. Il piemontese ha dominato tra le Suzuki Swift Gruppo N, ritirandosi però, quando era saldamente al comando, a causa della rottura del motore. La vittoria è andata al locale Uliana, che godeva dei favori del pronostico.



Auto Sprint N° 24

Campionato Italiano WRC

17/23 giugno 2014 (pag. 53)



NEL QUARTO ATTO DEL CIWRC IN PROGRAMMA A VALDOBBIADENE

Pedersoli e Signor sfida tutta di Marca

Signor VS Pedersoli, con Sossella che prova a rompere lo schema e Porro in cerca del riscatto dove ha già vinto due volte. Poker di ambizioni al Marca 2014 targato Telethon che registra ben 76 iscritti e diventa lo snodo fondamentale per il tricolore Wrc al quarto di sei appuntamenti. Quest'anno il rally trevigiano gira attorno a Valdobbiadene, base di partenza e arrivo. Si comincia venerdì 20 giugno allo Zadraring di Bigolino (ore 20.51, km 2,40), aperitivo-spettacolo da distacchi minimi. Sabato 21 previsti tre passaggi sulle speciali di Monte Cesen (18,34 km) e Monte Tomba (12,08) e due su Montello (8,27), per un totale di 110,20 km cronometrati. Premiazioni in piazza Marconi (ore 19).

Marca Trevigiana, Pedersoli trionfa e allunga in classifica

Il lombardo della Citroen vince anche il quarto appuntamento stagionale

21 giugno 2014 - Milano

www.gazzetta.it
21 giugno 2014



Luca Pedersoli in azione sulla sua Citroen

Luca Pedersoli vince ancora e si mette un pezzo di tricolore in tasca. Il pilota bresciano (Citroen C4 Wrc) fa sua la 31^a edizione della Marca Trevigiana, quarta prova del Campionato Italiano Wrc, e infila il terzo successo nella serie ipotecendo la vittoria del titolo. Sfortunato Marco Signor (Ford Focus Wrc) che nel corso della penultima speciale sul Monte Cesen è tradito dalla rottura del semiasse della sua Ford Focus Wrc che poi lo ha costretto al ritiro prima del via dell'ultima speciale. Una vera e propria beffa per il pilota veneto che sulle strade di casa aveva dominato ben sei dei primi sette tratti cronometrati prendendosi la testa della classifica ma sempre tenuto a vista da Luca Pedersoli

LEADER — Il "Pede" dopo la tappa nella terra del prosecco è sempre più leader del campionato. Alla ripresa dopo la pausa estiva i rally di San Martino di Castrozza e Como con coefficiente 1,5 lasciano ancora aperta la corsa allo scudetto ma a questo punto si può dire che solo lui può perderlo. "E' un'annata da incorniciare — afferma il "Pede". In difesa sino alle ultime due PS dove ho attaccato. Il ritiro di Signor poi ci ha spianato la strada per una vittoria che rende in discesa il finale di stagione. A San Martino di Castrozza potrebbe bastare anche un secondo posto per chiudere il conto".

gli altri — Sul secondo gradino del podio Manuel Sossella al volante di una Ford Fiesta Wrc che vale il secondo posto in classifica generale grazie al ritiro di Signor. Il vicentino, rallentato ad inizio gara da un problema ai freni, ha chiuso in crescendo andando a cogliere un ottimo risultato. Efrem Bianco (Ford Focus Wrc) chiude al terzo posto dopo aver fatto i conti con problemi all'impianto frenate della sua vettura. Paolo Porro (Citroen C4 Wrc) fatica a trovare il giusto feeling con la sua Citroen C4 Wrc deve accontentarsi del quarto posto finale.

Classifica Finale Assoluta 31°Rally della Marca: Classifica Finale Assoluta 31°Rally della Marca: 1. Pedersoli-Romano (Citroën C4 Wrc) in 1:15'49.0; 2. Sossella-Nicola (Ford Fiesta Wrc) a 40.4; 3. Bianco-Lamonato (Ford Focus Wrc) a 56.5; 4. Porro-Cargnelutti (Ford Focus Wrc) a 1' 26.1; 5. Miele-Mometti (Citroën Xsara Wrc) a 2'06.9; 6. Bosca-Aresca (Peugeot 207 S2000) a 2'51.8; 7. Lamonato-Angeli (Peugeot 207 S2000) a 3'15.6; 8. Cobbe-De Marco (Ford Focus Wrc) a 3'43.9; 9. Bruschetta-Bardini (Subaru Impreza R4) a 4' 43.2; 10. Roveta-Foggia (Peugeot 207 S2000) a 4'43.9.

CLASSIFICA CAMPIONATO ITALIANO WRC: Pedersoli 57 punti; Sossella 34; Signor 27; Bianco 20; Bosca 19; Porro 18; Miele 14.

Antonio Gattulli

© riproduzione riservata